



Nago-Torbole, 29 ottobre 2025

Richiesta di convocazione del Consiglio comunale MOZIONE

Richiesta di chiarimenti e indizione di assemblea pubblica sul progetto della "Variante di Torbole"

I sottoscritti Consiglieri comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 - Richiesta di convocazione del Consiglio - c. 1, del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale **chiedono formalmente la convocazione del Consiglio comunale** nel quale dovrà essere discussa e posta in votazione l'allegata mozione avente ad oggetto:

Richiesta di chiarimenti e indizione di assemblea pubblica sul progetto della "Variante di Torbole"

I consiglieri di *Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi

Nago-Torbole, 29/10/2025

MOZIONE

Richiesta di chiarimenti e indizione di assemblea pubblica sul progetto della "Variante di Torbole"

PREMESSO CHE

La realizzazione della circonvallazione di Torbole rappresenta un tema strategico e un'opera attesa da decenni, fondamentale per la viabilità dell'intero Alto Garda e per la qualità della vita dei residenti.

Nel mese di marzo 2025, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, era intervenuto presso il Consiglio Comunale di Nago-Torbole per illustrare alcune ipotesi progettuali di massima.

Già in quella sede, e in numerose altre occasioni, abbiamo ribadito e richiesto come forza politica e come cittadini la massima trasparenza e l'attivazione di un percorso partecipativo per un'opera di tale portata.

Recenti articoli apparsi sulla stampa locale (es. *L'Adige* e *Il T* del 28/10/2025) riportano la notizia dell'avvenuto finanziamento dell'opera per 150 milioni di euro da parte della Provincia, con l'approvazione del Documento di programmazione degli interventi (DOPI).

I medesimi articoli paiono indicare come già definita la scelta progettuale, identificata come "Variante Verdeblu" o "opzione D2" (collegamento in galleria tra la Conca d'Oro e la località Linfano sulla SS 219), una delle quattro opzioni presentate a marzo.

Su tale opzione abbiamo chiesto i dovuti approfondimenti e le dovute comunicazioni, ma, viste le notizie stampa, pare che siano state fatte scelte senza il dovuto coinvolgimento diretto dei territori.

In data 29 ottobre 2025, ulteriori articoli di stampa (*Il T*) riportano la netta contrarietà della Giunta comunale di Arco, la quale afferma che l'opzione D2 comporterebbe "impatti paesaggistici, ambientali e territoriali molto significativi" e critica il metodo che "non ha garantito un reale coinvolgimento delle amministrazioni locali".

Sui medesimi quotidiani (*L'Adige*), anche il Sindaco di Riva del Garda, Alessio Zanoni, ha espresso forti perplessità, definendo la soluzione D2 "devastante" e "la soluzione

peggiore", sottolineando anch'egli che tale opzione "non è nemmeno contemplata del piano stralcio della mobilità della Comunità di Valle".

Dal canto nostro ribadiamo con forza, come fatto nelle sedi opportune ed in tempi non sospetti, che la Circonvallazione di Torbole va fatta e che la sua realizzazione non può essere ulteriormente procrastinata.

PRESO ATTO CHE

È fondamentale che un'opera di tale portata strategica raccolga la più ampia condivisione possibile, non solo tra le amministrazioni territoriali direttamente coinvolte, ma anche con le categorie socio-economiche e la cittadinanza tutta, al fine di costruire un consenso solido e unitario.

Tale percorso di condivisione è altresì indispensabile per scongiurare il rischio che l'eventuale emergere di posizioni frammentate o la mancanza di un orientamento coeso vengano interpretate dalla Provincia Autonoma di Trento come un'indisponibilità del territorio a ricevere l'opera, fornendo così la motivazione per un riesame dell'impegno politico e finanziario già assunto.

CONSIDERATO CHE

La notizia di un finanziamento così ingente e dell'avanzamento della progettazione è certamente positiva per il territorio, che attende una soluzione al problema del traffico.

Tuttavia, le modalità con cui tale scelta sembra essere maturata destano forte preoccupazione, configurandosi ancora una volta come un progetto "calato dall'alto". Le dure prese di posizione dei comuni di Arco e Riva del Garda dimostrano come una modalità non partecipata di scelta di un'opera strategica come questa debba essere preventivamente condivisa con tutti i territori.

Ad oggi, né il Consiglio Comunale né la cittadinanza sono stati formalmente informati sui criteri tecnici, ambientali ed economici che hanno portato la Provincia a privilegiare questa specifica soluzione rispetto alle altre ipotesi discusse.

Manca un quadro chiaro dei benefici e dei costi (non solo economici, ma anche sociali e ambientali) delle diverse alternative, e non è stata data ai cittadini la possibilità di esprimere osservazioni, suggerimenti o considerazioni informate.

Un'opera di tale impatto non può prescindere dal massimo coinvolgimento della comunità che ne sarà direttamente interessata, al fine di garantirne non solo la funzionalità, ma anche la sostenibilità e l'accettazione sociale.

L'orizzonte temporale previsto (2031-2032) e l'impegno economico devono assolutamente configurarsi in modo da poter addivenire alla soluzione migliore nel tempo minore, partendo però da una forte condivisione del progetto tra tutte le comunità per non dar alibi o motivazioni per rallentamenti della progettazione/esecuzione.

Proprio per questo riteniamo che una condivisione complessiva delle scelte possa portare grandi benefici al successivo iter realizzativo che, una volta che il progetto sarà espressione della collettività, potrà prescindere dalle figure istituzionali che saranno chiamate a governare PAT o territori dell'Alto Garda.

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti consiglieri comunali di *Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole* impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. A farsi immediatamente portavoce presso la Provincia Autonoma di Trento, e in particolare con il Presidente Maurizio Fugatti e il commissario Carlo Benigni, per **richiedere formalmente tutti gli atti e gli studi** che hanno portato alla scelta della "Variante Verdeblu" (opzione D2) ed a consegnarli ai consiglieri per le doverose valutazioni.
2. A chiedere alla Provincia di **illustrare ufficialmente** a questo Consiglio Comunale e alla cittadinanza le motivazioni dettagliate della scelta che pare essere stata fatta, i relativi cronoprogrammi e gli impatti previsti sul territorio.
3. A **organizzare e promuovere, in tempi brevissimi, una serata pubblica** di informazione e confronto aperta a tutta la popolazione, alla presenza dei rappresentanti politici e tecnici della Provincia Autonoma di Trento, al fine di presentare nel dettaglio il progetto e consentire un dibattito trasparente, in coordinamento con la Comunità di Valle e gli altri comuni limitrofi.



4. Ad assicurare che, prima dell'approvazione del progetto definitivo, venga istituito un **percorso partecipativo formale per la raccolta di osservazioni** e contributi da parte dei cittadini e delle associazioni.

I consiglieri di *Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi